

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Dipartimento di Scienze Politiche

Corso di Laurea in Scienze delle Amministrazioni

a.a. 2016-2017

Settore scientifico disciplinare: SPS/01	Insegnamento di			
	Teoria delle Istituzioni Politiche			
	Eventuale articolazione in moduli			
	//			
	Anno di corso		Semestre	
	Secondo		Secondo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Ivan Scarcelli Telefono: 080-5718015 e-mail: ivan.scarcelli@uniba.it		Ricevimento: Giorni e orari verranno comunicati all'inizio delle lezioni Luogo di ricevimento: Corso Italia, 23 (piano rialzato)	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8	Da concordare	Da concordare	8
Ore attività	64			64
Propedeuticità	//			
Pre-requisiti	Conoscenza dei concetti fondamentali della filosofia politica, nonché degli sviluppi e del dibattito propri del pensiero politico in età moderna e contemporanea. Nozioni sulla teoria delle forme di governo, sullo Stato, sulla sovranità e sulla democrazia.			
Risultati apprendimento specifici	Capacità di interpretare con adeguati strumenti critici le problematiche che riguardano o coinvolgono i processi specifici e peculiari degli ordinamenti democratici, nonché il nesso talora apparentemente contraddittorio fra sovranità, libertà e responsabilità.			
Obiettivi formativi	Il corso si propone di arricchire le competenze degli studenti riguardo a importanti risultati conseguiti dalla filosofia politica odierna intorno all'analisi dei concetti di democrazia e di responsabilità, focalizzando l'attenzione, da un lato, sul rapporto fra uguaglianza, dignità e libertà come elemento essenziale per l'elaborazione di una teoria articolata e inclusiva della democrazia e, dall'altro, sul ruolo che la responsabilità politica e morale dei soggetti (intesi tanto come soggetti privati quanto come soggetti pubblici) assume in relazione e in connessione con i principi fondanti della democrazia.			

<p>Contenuto</p>	<p>Il corso si articola in due parti. Nella prima si analizzano varie problematiche legate alla teoria della democrazia, che per la sua ricchezza e complessità deve essere esaminata tenendo conto di diversi modelli teorico-interpretativi e di diversi approcci. In particolare, nel corso, dopo un accenno alla comparsa, o meglio alla ricomparsa, nel discorso politico moderno dell'idea di democrazia (con riferimento ai cosiddetti "Dibattiti di Putney", episodio significativo della Rivoluzione inglese del XVII secolo), ci si sofferma tra l'altro sulle tesi di Rosanvallon (con la sua analisi della "controdemocrazia"), di Crouch, di N. Urbinati (che rinnova e rilancia i fondamenti teorici della democrazia rappresentativa) e di J. Rancière. Si analizzano anche talune proposte che, accomunate da una tendenza a riproporre forme di "paternalismo politico", rischiano di snaturare la democrazia intesa come emancipazione ed inclusione. Si presta inoltre attenzione ad alcune tematiche cruciali per la teoria della democrazia, come la dicotomia massa/popolo o il ruolo della maggioranza.</p> <p>Nella seconda parte del corso, con l'ausilio di alcuni saggi di H. Arendt, viene approfondito il concetto di "responsabilità": quest'ultima, intesa tanto sotto il profilo della responsabilità personale quanto – e soprattutto – sotto il profilo della responsabilità pubblica merita infatti, alla luce dell'apparente attuale eclissi della "categoria del Politico" (per dirla in termini schmittiani), un'analisi attenta. Il tema della responsabilità – e dei modi nei quali questa si può declinare, leggere, giudicare – tocca infatti il delicato nodo del rapporto fra etica e politica, nonché fra morale e scelta pubblica, che acquista particolare rilevanza proprio in un'ottica compiutamente democratica, e integra e completa, quindi, l'analisi svolta nella prima parte del corso.</p>
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>- Ivan Scarcelli, <i>Il lavoro dell'emancipazione e i limiti del cambiamento. Materiali per una teoria della democrazia</i>, Pensa Multimedia Editore, Lecce 2016; - Hannah Arendt, <i>Responsabilità e giudizio</i>, Einaudi, Torino 2010.</p>
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità): Si stimoleranno costantemente gli studenti a misurarsi con problematiche politiche di attualità, interpretandole alla luce delle categorie analizzate nel corso.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità): Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di misurarsi con problematiche inerenti la teoria delle istituzioni, grazie a momenti specifici di approfondimento organizzati dal docente, che amplieranno il campo di analisi e di informazioni offerto dai testi riportati in bibliografia.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): Gli studenti dovranno mostrare capacità critica rispetto agli autori trattati nel corso, e alle loro tesi, motivando adeguatamente (ovvero con linguaggio e categorie concettuali appropriati) eventuali consensi e dissensi riguardo agli uni e alle altre.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): In coerenza e in continuità con quanto riportato al punto "b.", gli studenti frequentanti, anche avvalendosi degli approfondimenti ivi menzionati, avranno l'opportunità di elaborare brevi <i>paper</i> mediante i quali verrà stimolata e messa alla prova la loro capacità di esporre con efficacia, chiarezza</p>

	<p>e padronanza di linguaggio idee e concetti propri della disciplina.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità): Gli studenti, nel corso delle lezioni, saranno sollecitati ad esprimere le loro conoscenze riguardo agli argomenti basilari affrontati dal docente, affinché possano individuare, e successivamente imparare a riconoscere, i limiti delle medesime; essi potranno ricercare fonti alternative di conoscenza e di informazione sui temi trattati nel corso, e sottoporle all'attenzione del docente, e tale confronto costituirà occasione per acquisire e imparare a sviluppare competenze utili ad orientarsi nel panorama sempre più vasto delle fonti e dei mezzi di informazione (con speciale riguardo al Web).</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): Nel corso delle lezioni, agli studenti verrà data l'opportunità di prender parte a confronti in forma di brevi dibattiti su alcuni aspetti delle tematiche trattate dal docente, occasione nella quale gli studenti, organizzati in gruppi, affineranno la loro capacità di collaborare in vista di uno scopo comune e di operare sinergicamente.</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità): L'impostazione del corso, grazie anche alla metodologia impiegata dagli autori proposti in bibliografia, è pensata per indurre gli studenti a misurarsi in prima persona con le tematiche affrontate, elaborando autonomamente argomentazioni e punti di vista intorno alle medesime, e riducendo significativamente quindi il rischio di un'acquiescenza "conformistica" rispetto alle tesi esposte nei testi assunti come punto di riferimento.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità): Con riferimento a quanto esposto specialmente nei punti "d.", "e." e "f.", gli studenti dovranno organizzare il lavoro entro scadenze precise e dovranno perciò affinare la loro capacità di impiegare in modo ottimale il tempo a disposizione, calibrando anche i loro obiettivi in relazione alle risorse (ovvero, fondamentalmente, le possibilità di accesso alle fonti bibliografiche e informative appropriate) sulle quali possono fare affidamento.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero Parziale Per gli studenti frequentanti è prevista la preparazione di "papers", che contribuiranno alla valutazione finale	Colloquio orale SI'
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Prof. Ivan Scarcelli	Componenti - Prof. Giuseppe Cascione - Prof. Angelo Chielli	

Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Il voto finale sarà espresso in trentesimi.
Criteri di attribuzione del voto finale	Il voto finale, col quale viene valutato il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, tiene conto innanzitutto della capacità dimostrata dallo studente medesimo di comprendere il linguaggio specifico della disciplina e quindi di esprimersi in maniera appropriata; conseguentemente tiene conto altresì della capacità di individuare le questioni basilari, che emergono dai testi consigliati in bibliografia e discussi nel corso delle lezioni, e di esporle in maniera originale, non attenendosi alla lettera del testo in maniera pedissequa. Vengono perciò valorizzate attraverso il voto finale tanto l'autonomia di giudizio manifestata dallo studente in sede di esame quanto le sue abilità comunicative.